

La kermesse

Visitatori e social, la Borsa dei grandi «like»

Paola Desiderio

Oltre dodicimila visitatori in quattro giorni, oltre settanta tra conferenze e incontri, con ben quattrocento relatori, centoventi espositori, tra cui venticinque Paesi esteri, con la partecipazione, per la prima volta, di Etiopia, Mongolia, Repubblica di San Marino e Sud Africa: sono alcuni dei numeri della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il più grande evento dedicato all'archeologia nel Mediterra-

neo, che si è conclusa ieri a Paestum. Un'edizione importante che ha confermato il successo della BMTA, ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, è promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum e Parco Archeologico di Paestum, e che si avvale delle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Untwo (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo).

«Il sostegno e il patrocinio morale delle Nazioni Unite del turi-

simo e della cultura, con Unesco e Organizzazione Mondiale del Turismo, testimoniano l'impegno della Borsa in questi lunghi vent'anni. - afferma il direttore Ugo Picarelli - La promozione delle destinazioni turistiche archeologiche e il confronto sul dialogo interculturale fanno sì che la Borsa sia sempre più riconosciuta best practice internazionale di relazioni e opportunità. Tutto questo è estremamente importante nel contesto attuale della società contemporanea».

>A pag. 23

L'evento

Visitatori e social, la Borsa vola alto

Boom di presenze alla kermesse del turismo archeologico. Picarelli: «Un ponte di pace»

Paola Desiderio

Oltre dodicimila visitatori in quattro giorni, oltre settanta tra conferenze e incontri, con ben quattrocento relatori, centoventi espositori, tra cui venticinque Paesi esteri, con la partecipazione, per la prima volta, di Etiopia, Mongolia, Repubblica di San Marino e Sud Africa: sono alcuni dei numeri della ventesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il più grande evento dedicato all'archeologia nel Mediterraneo, che si è conclusa ieri a Paestum. Un'edizione importante che ha confermato il successo della BMTA, ideata e organizzata dalla Leader srl con la direzione di Ugo Picarelli, è promossa e sostenuta da Regione Campania, Città di Capaccio Paestum e Parco Archeologico di Paestum, e che si avvale delle prestigiose collaborazioni di organismi internazionali quali Unesco e Untwo (le Nazioni Unite della Cultura e del Turismo).

«Il sostegno e il patrocinio morale delle Nazioni Unite del turismo e della cultura, con Unesco e Organizzazione Mondiale del Turismo, testimoniano l'impegno della Borsa in questi lunghi vent'anni. - afferma il direttore Ugo Picarelli - La promozione delle destinazioni turistiche archeologiche e il confronto sul dialogo interculturale fanno sì che la Borsa sia sempre più riconosciuta best practice internazionale di relazioni e

opportunità. Tutto questo è estremamente importante nel contesto attuale che la società contemporanea vive in quanto oggi più che mai la diplomazia culturale è non solo la politica estera dei Paesi che con responsabilità cercano di assolvere a questo compito, ma soprattutto contribuisce a trovare le soluzioni perché nel nostro pianeta ci siano pace e serenità, affinché il turismo possa essere sempre uno strumento di conoscenza e di sviluppo locale e di occupazione dei territori. È estremamente importante che la Borsa venga sempre più riconosciuta tramite di relazioni a favore della cooperazione culturale. Con l'augurio che l'Italia, che ha un patrimonio ineguagliabile soprattutto per la diversità della sua offerta, possa intercettare sempre più una domanda internazionale legata al turismo culturale, diamo appuntamento alla ventesima edizione dal 25 al 28 ottobre 2018». Tante le occasioni di incontro, dibattito e confronto in quattro giorni fitti di appuntamenti tra ArcheoIncontri (presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale), ArcheoLavoro (l'orientamento post diploma e post laurea con presentazione dell'offerta formativa a cura delle Università presenti nel Salone), ArcheoStar-

tUp (presentazione delle nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche) e gli Incontri con i Protagonisti. Grande successo ha riscosso la sezione ArcheoExperience: laboratori e rievocazioni con 120 archeotecnici e rievocatori provenienti da diverse regioni italiane che hanno fatto rivivere, lungo la Via Magna Grecia e presso il Foro Romano nel Parco Archeologico, le antiche tecniche di produzione e lavorazione degli oggetti adoperati dai nostri lontani antenati e le scene di vita quotidiana con accampamenti, addestramenti, dimostrazioni di combattimenti, rituali e cucine da campo. Come anche ArcheoVirtual, l'innovativa Mostra internazionale allestita nel Museo Archeologico e il Workshop dedicati alle tecnologie multimediali, interattive e virtuali in collaborazione con CNR ITABC Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali.

Sabato si è tenuto il workshop con i buyers esteri selezionati dall'Enit e provenienti da 8 Paesi europei (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera). Numeri importanti sono stati anche quelli indicati dal web, positiva si è rivelata la decisione di integrare sul sito ufficiale www.bmta.it la lingua

araba: fino al 29 ottobre si sono registrati quasi 40.000 accessi, con un incremento di oltre il 30% rispetto alla precedente edizione e 100.000 mila

pagine visitate. Le visualizzazioni totali su Facebook sono state più di 8.550. Durante i giorni dell'evento so-

no stati superati i 18.000 like sulla pagina Facebook della Borsa sulla quale, solo in questo mese, hanno interagito quasi 20.000 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato
 Buyers di otto Paesi al tavolo dei negoziati Paestum centrale nel mondo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.